



CONSORZIO OLGIATA

Prot. 490

Via pec a pieromancusi@ordineavvocatiroma.org

Egr. Sig.
Avv. Piero Mancusi
Corso di Francia n. 178
00191 Roma

Via pec a protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

E p.c. Spett.le
Roma Capitale
c.a. Sindaca Virginia Raggi

Via pec a protocollo.urbanistica@pec.vomune.roma.it

E p.c Spett.le
Roma Capitale
c.a. Dip. Programmazione e Attuazione
Urbanistica

Roma li, 31/7/2020

Egregio Avvocato,

rispondiamo alla Sua inviata a mezzo Pec in data 28 luglio per contestarne integralmente il contenuto.

Rileviamo innanzitutto che la Sua cliente non ha ben letto (o ben compreso) l'informativa inviata dal Consorzio riguardante i rapporti con il Comune di Roma, nella quale non si parla affatto di "prosecuzione della Convenzione del 1968", ma semmai della conclusione della stessa.

Quanto al riferimento ai contenziosi instaurati dal Castello Olgiata, in corso -che il Consorzio ritiene temerari e sui quali ovviamente decideranno i Giudici- essi non hanno alcuna attinenza con la questione della conclusione della Convenzione e dei suoi effetti finali.

Rileviamo, inoltre, che il Castello Olgiata detiene solo circa 9.000 carati (circa) su 1.000.000 di carati consortili e ha quindi un peso sulla volontà consortile quasi **nullo**, con interessi anche diversi da quello abitativo, mentre la comunità consortile conta circa 10.000 cittadini, che esprimono la loro volontà anche in assemblea e in stragrande maggioranza (quasi all'unanimità) sono favorevoli alla soluzione che l'Olgiata



CONSORZIO OLGIATA

continui ad essere un comprensorio privato chiuso, con rinuncia del Comune alla acquisizione delle infrastrutture.

Infine, quanto alla riserva di azione legale contro il Presidente per sue condotte asseritamente illegittime, essa non può che intendersi come una minaccia, in relazione alla quale Le suggeriamo cautela anche professionale.

Distinti saluti.

Consorzio Olgiata

Avv. Jessica Mirra